

PUG



PIANO URBANISTICO GENERALE

Sindaco
Gian Carlo Muzzarelli

Assessora a Urbanistica, Edilizia, Politiche Abitative, Aree Produttive
Anna Maria Vandelli

Direttrice Generale
Valeria Meloncelli

Dirigente del Settore Pianificazione e Gestione del territorio e RUP
Maria Sergio

ST2.7.31

**LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI
31 - Lesignana**

ASSUNZIONE
Delibera C.C. n° 86 del 29/12/2021

ADOZIONE
Delibera C.C. n° 78 del 22/12/2022

APPROVAZIONE
Delibera C.C. n° del / /

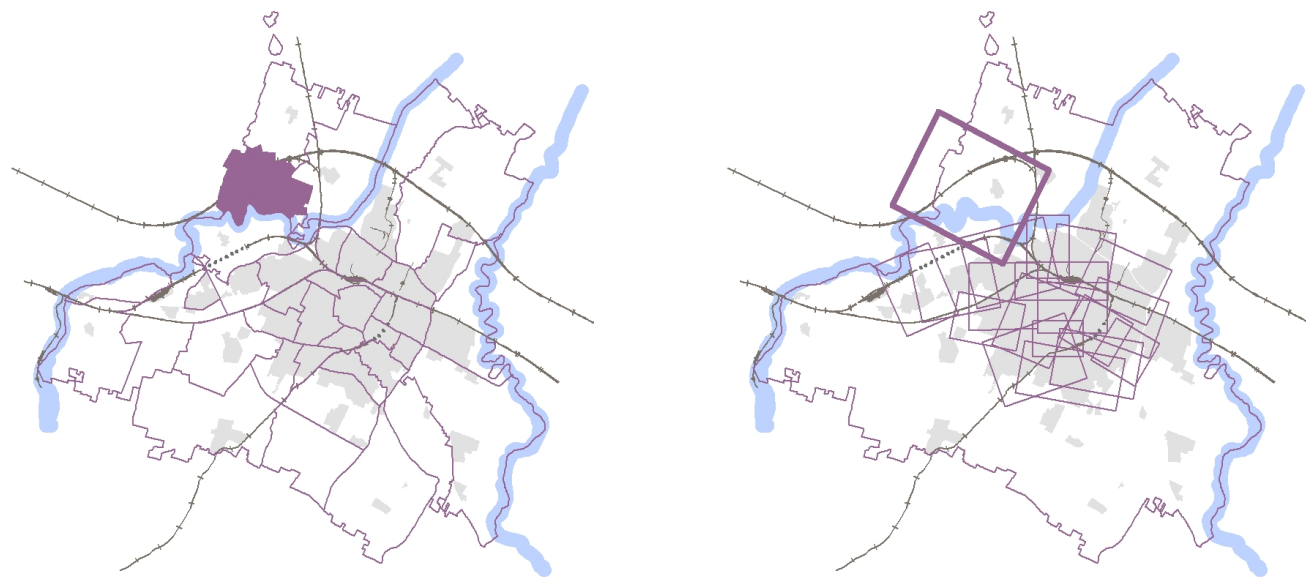


**Comune
di Modena**

EQUIPE DI PROGETTAZIONE INTERNA ALL’AMMINISTRAZIONE COMUNALE	
UFFICIO DI PIANO	
Ufficio PUG	
responsabile ufficio PUG	Simona Rotteglia
valutazione del beneficio pubblico e città pubblica	Giulia Ansaloni
sistema insediativo, città pubblica e produttivo	Vera Dondi
sistema ambientale e focus progettuali per l'ambiente e il paesaggio	Paola Dotti
valutazione del beneficio pubblico, paesaggio e ValSAT	Annalisa Lugli
sistema insediativo storico, paesaggio e beni storici	Irma Palmieri
sistema naturale e ambientale e coordinamento ValSAT	Anna Pratissoli
sistema insediativo, via Emilia e piattaforme pubbliche	Isabella Turchi
analisi territoriali, urbane, storiche, cartografie	Barbara Ballestri Nilva Bulgarelli Francesco D’Alesio Andrea Reggianini
garante della comunicazione e della partecipazione	Catia Rizzo
diritto amministrativo-urbanistico	Marco Bisconti
Ufficio Progetti urbanistici speciali	Morena Croci - responsabile ufficio
sistema informativo territoriale, cartografia	Sonia Corradi, Tania Federzoni, Diana Bozzetto
segreteria tecnico - amministrativa	Roberto Vinci, Christine Widdicks, Anna Severini
Ufficio amministrativo pianificazione	Susanna Pivetti - responsabile del servizio Antonella Ferri, Maria Ginestrino
SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	
Servizio Promozione del riuso e della rigenerazione urbana e Politiche abitative	Michele A. Tropea - dirigente responsabile del servizio Filippo Bonazzi, Daniele Bonfante, Lorenzo Gastaldello, Maria Giulia Lucchi, Giovanna Palazzi, Silvia Sitton, Roberto Falcone, Luigi Maietta, Elena Alietti, Anna Tavoni
Servizio trasformazioni edilizie	Corrado Gianferrari - dirigente responsabile del servizio
Ufficio attività edilizia	Marcella Garulli - responsabile ufficio
HANNO CONTRIBUITO NUMEROSI SETTORI E SERVIZI DELL’AMMINISTRAZIONE COMUNALE:	
Settore Ambiente, mobilità, attività economiche e Sportelli unici	Roberto Bolondi
Settore Cultura, sport, giovani e promozione della città	Giulia Severi
Settore LL.PP. e manutenzione della città	Gianluca Perri
Settore Polizia locale, Sicurezza urbana e Protezione civile	Roberto Riva Cambrino
Settore Risorse finanziarie e patrimoniali	Stefania Storti
Settore Risorse Umane e affari istituzionali	Lorena Leonardi
Settore Servizi educativi e pari opportunità	Patrizia Guerra
Settore Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione	Annalisa Righi
Settore Smart city, servizi demografici e partecipazione	Luca Salvatore
in particolare per i seguenti ambiti:	
mobilità	Guido Calvarese, Barbara Cremonini
inquinamento acustico ed elettromagnetico	Daniela Campolieti
sistema storico - archeologico	Francesca Piccinini, Silvia Pellegrini

EQUIPE DI PROGETTAZIONE ESTERNA ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	
coordinatore del gruppo di lavoro	Gianfranco Gorelli
rigenerazione della città consolidata e dei paesaggi rurali, disciplina generale	Sandra Vecchietti
città pubblica, paesaggio, disciplina della città storica	Filippo Boschi
regole: valutazione progetti, relazione economico finanziaria, perequazione	Stefano Stanghellini
supporto per gli aspetti di paesaggio	Giovanni Bazzani
città storica e patrimonio culturale	Daniele Pini Anna Trazzi
gruppo di lavoro	Giulia Bortolotto, David Casagrande, Gabriele Marras, Alessio Tanganelli
STUDI E RICERCHE	
ambiti produttivi e censimento fabbricati in territorio rurale	CAP - Consorzio aree produttive
socio - economiche	CRESME
suolo e sottosuolo	A -TEAM Progetti Sostenibili
uso del suolo	MATE soc.coop.va
ambiente	Università di Modena e Reggio Emilia
ambiente	Università di Bologna
territorio rurale, censimento incongrui nel rurale e censimento fabbricati di interesse nel rurale	Università di Parma
indagine su testimoni rappresentativi la popolazione modenese	Fondazione del Monte
aggiornamento microzonazione sismica e CLE, approfondimenti geologici	GEO-XPRT Italia SRL
studio di incidenza ambientale Siti Rete Natura2000	Studio Giovanni Luca Bisogni
L'elaborazione del documento di indirizzo è stato predisposto con il contributo del Comitato Scientifico	
paesaggio	MATE soc.coop.va – PROAP ITALIA srl João Antonio Ribeiro Ferreira Nunes, Andrea Menegotto, Fabio Tunioli, Carlo Santacroce, Tommaso Cesaro, Giovanni Trentanovi
forme e qualità dell'abitare - azioni e strumenti per la rigenerazione	Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Studi Urbani Patrizia Gabellini, Paola Savoldi, Federico Zanfi, Chiara Merlini e la collaborazione di Cristiana Mattioli, Cecilia Saibene, Francesca Sorricaro
mobilità	Jacopo Ognibene
ha svolto il coordinamento delle attività del Comitato Scientifico	Patrizia Gabellini
Il piano è stato sviluppato anche grazie ai contributi di:	
direttore generale del Comune di Modena fino al 30/09/2020	Pino Dieci
dirigente responsabile del servizio Urbanistica fino al 19/03/2017	Marcello Capucci
per approfondimenti del sistema produttivo	CAP - Consorzio Aree Produttive Luca Biancucci e Silvio Berni
coordinamento ufficio di piano dal 15/04/2018 al 31/08/2018	Barbara Marangoni
Comitato interistituzionale Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena	per la Regione Emilia Romagna: Roberto Gabrielli e Barbara Nerozzi, per la Provincia di Modena: Antonella Manicardi e Annalisa Vita

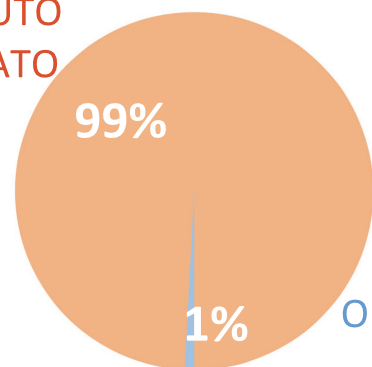
31 LESIGNANA



Il fascicolo della strategia di prossimità del rione è così strutturato: analisi dello stato di fatto su spazi e utilizzo della città pubblica, sistema del verde pubblico e privato, sistema delle connessioni e stato funzionale. Seguono la carta della trasformabilità e la strategia locale, che declina obiettivi e prestazioni attesi per la città pubblica. Nella mappa e nei testi descrittivi si traducono e contestualizzano quelle situazioni ed elementi che si ritiene debbano giocare un ruolo nell'incremento della qualità della città di prossimità, ma anche quali opportunità per ripensare i sistemi complessivi di Modena. Il fascicolo si conclude con una progettualità guida, esemplificativa e non esaustiva delle potenziali riqualificazioni possibili.

Le Piattaforme Pubbliche e i Rioni costituiscono il riferimento per le trasformazioni diffuse e complesse del territorio. I rioni costituiscono l'ambito territoriale e strategico di riferimento per ogni proposta di intervento, ciascuna trasformazione (in particolare quelle al margine del perimetro rionale) dovrà considerare non solo il rione in cui si inserisce ma anche quelli limitrofi. Le Piattaforme Pubbliche e le loro strategie costituiscono un ulteriore riferimento per gli interventi con ricadute ad ampia scala o che agiscono all'interno o in prossimità delle Piattaforme stesse.

TESSUTO
PRIVATO



CITTÀ PUBBLICA
O DI USO PUBBLICO

SUPERFICIE: 610,37 HA

RESIDENTI: 1.137 UNITÀ

- 0 - 18 anni: 130 unità
- 19 - 64 anni: 701 unità
- over 65: 306 unità



Il rione **Lesignana** occupa parte dell'ambito Nord occidentale del Comune di Modena, sviluppandosi sulla strada che porta a Carpi: la Strada Nazionale per Carpi.

È una porzione di territorio quasi totalmente a carattere agricolo.

A Sud, il rione è delimitato dal fiume Secchia e dalla strada Campogalliano che conduce all'omonimo comune.

Il rione è anche attraversato, nella sua parte a Nord, dalla ferrovia "Alta Velocità" che lo taglia da Est ad Ovest.



LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI

PAESAGGIO RURALE, RISORSE E IMPATTI



Rete fruitiva e del tempo libero

- attività culturali / museo / eventi
- pesca sportiva
- circolo ippico
- autodromo / aeroporto
- reticolo viario mobilità lenta
- assi con potenzialità

Identità del territorio

- ponte
- ponte su aste fluviali principali
- pozzo irriguo
- manufatto idraulico di pregio
- oratorio / cappella
- maestà / tabernacoli / edicole votive / nicchie
- monumento / cippo / stele
- portale
- mulino storico
- fornace
- ex caseificio
- casa padronale / villa
- impianto lavorazione inerti
- casa cantoniera | ex stazione ferroviaria | stazione ferroviaria
- elementi di rilevanza ambientale
- elemento distintivo verticale
- torre colombaia
- torre campanaria
- alberi isolati

- canali storici
- riferimenti dell'identità della comunità

Strutture ecologiche

- assi potenziali
- discontinuità dell'insediamento
- prati stabili

Struttura fluviale e delle acque

- fasce fluviali principali
- fasce fluviali secondarie
- reticolo corsi d'acqua minori
- laghi
- zone umide interne
- bacini d'acqua
- corsi d'acqua e reticolo irriguo
- argini / alvei di fiumi e torrenti con vegetazione

Il rione di Lesignana è caratterizzato, come i rioni adiacenti, da una campagna estremamente ricca di frutteti e vigneti e dal reticolo di canali artificiali ad uso promiscuo di bonifica ed irrigazione. Inoltre determinanti sono anche le infrastrutture stradali e ferroviarie. Il fiume Secchia rappresenta il confine Sud del rione e, in questo tratto forma un'area golenale di notevoli dimensioni con bacini di acqua che caratterizzano l'ambiente naturale. Nonostante questo, il rapporto con il fiume non è particolarmente influente sul territorio.

Più stretto è invece il rapporto con i canali gestiti dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale che, pur essendo di piccole dimensioni, sono molto numerosi e costituiscono un fitto reticolo che copre tutto il territorio. Essi, prendendo l'acqua dal Po, vengono utilizzati per l'irrigazione dei tanti frutteti e vigneti e, anche nella stagione estiva, sono costantemente pieni di acqua corrente, fattore che contraddistingue il rione e più in generale tutta l'area a Nord del Secchia. Sul territorio è ancora facilmente leggibile il reticolo agrario riconducibile alla centuriazione romana.

Un altro elemento peculiare del rione è la presenza della linea ferroviaria ad alta velocità che taglia il rione in direzione Est-Ovest: in questo tratto essa è in parte rialzata, il ch  permette una permeabilit  maggiore ma determina un

forte impatto dal punto di vista paesaggistico. Al contrario, il tratto a quota suolo risulta essere una notevole barriera fisica. Il passaggio di questa infrastruttura rappresenta per  anche l'occasione per la costituzione, a Nord di essa, di un corridoio ecologico che passa nei terreni adiacenti che in parte sono stati dedicati a fascia di ambientazione con una vegetazione ad oggi in evoluzione. Diversi sono i manufatti storico-identitari presenti nel rione: numerose ville tutelate con giardini storici, pilastri votivi (ben quattro), oratori e cappelle, un cippo a memoria della storia locale.

Il rione   servito da numerosi percorsi ciclabili che permettono una buona fruizione del territorio. Di primaria importanza   il percorso Secchia, ricavato sull'argine del fiume sempre molto frequentato e di importanza sovracomunale per il suo grande rilievo paesaggistico. Gli assi stradali con pi  criticit  per gli alti flussi di traffico sono strada Nazionale per Carpi e a Sud strada per Campogalliano, la prima che attraversa la frazione mettendo in comunicazione Modena e Carpi, la seconda a ridosso dell'argine fluviale collega la citt  a Campogalliano.

Dal punto di vista del paesaggio agrario, come   gi  stato evidenziato, il rione   caratterizzato dalla massiccia presenza di frutteti e vigneti e di qualche esemplare arboreo per lo pi  isolato nella campagna, ad eccezione dei filari presenti nei giardini tutelati.

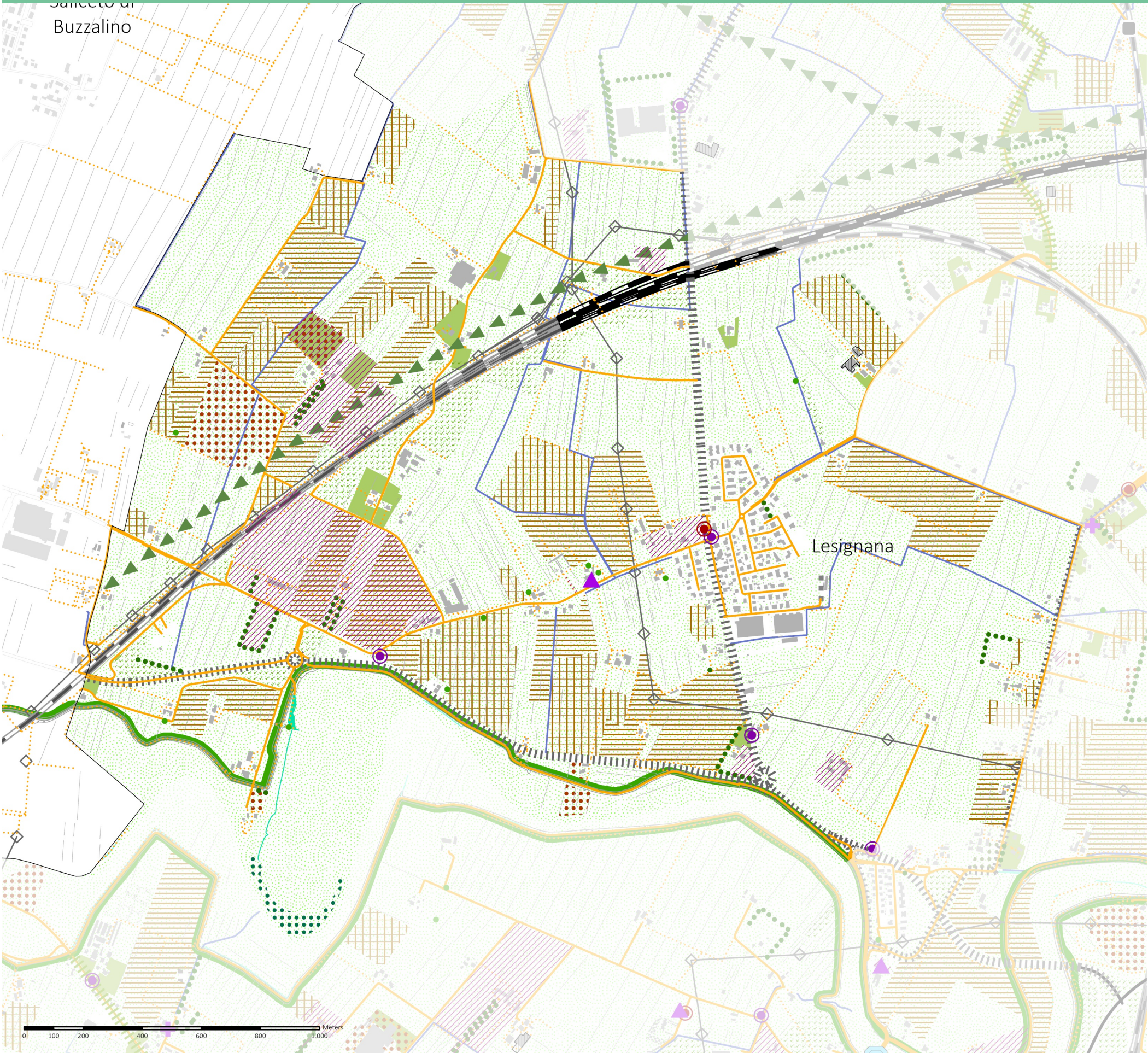


LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI

- Paesaggio rurale**
 - vegetazione arbustiva e arborea in evoluzione / rimboschimenti recenti
 - filari di alberi
- Coltivazioni arboree**
 - vigneti
 - frutteti
- Aree boscate**
 - arboricoltura da legno / vivai
 - boschi planiziali a prevalenza di farnie e frassini
 - boschi a prevalenza di salici e pioppi
 - aree verdi
 - altri suoli permeabili
- Infrastrutture e attività antropiche**
 - extraurbana principale
 - extraurbana principale di progetto
 - linea ferroviaria a quota suolo
 - linea ferroviaria rialzata
 - progetto raccordo Dinazzano
 - assi stradali critici per la fruizione lenta
 - linee elettriche alta tensione
 - tralicci linee elettriche alta tensione
 - elementi conflittuali con il contesto
 - impianti fotovoltaici / impianti tecnologici
 - aree estrattive attive

perimetro comunale

PAESAGGIO RURALE, RISORSE E IMPATTI



LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI

Il territorio agricolo è esteso ha 438,9 e rappresenta il 71,9% della superficie totale, mentre il 16% è interessato da tessuto antropizzato, il 9,5% da aree boscate ed il 2,6% dal sistema delle acque.

L'ordinamento colturale prevalente è quello intensivo connesso alla coltivazione di frutteti e vigneti, sono inoltre previsti allevamenti di bovini da latte di modesta entità.

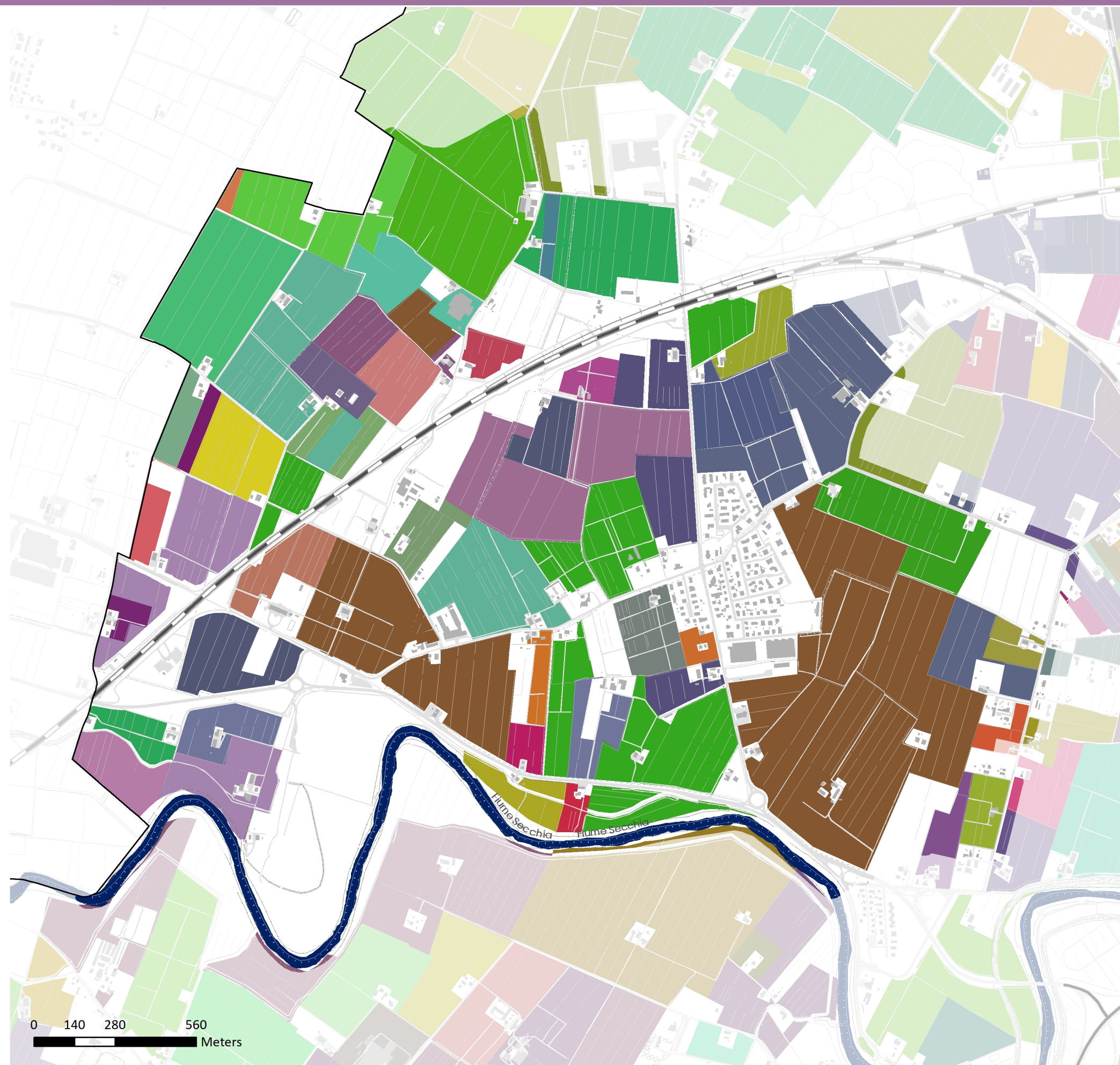
La consistenza delle colture vede: seminativi ha 309,2, frutteti ha 80,8, vigneti ha 46,3 ed arboricoltura da legno ha 2,5.

Le Aziende agricole operanti nel rione sono 44, di cui 26 hanno la sede nel rione. Il loro indirizzo colturale prevalente risulta: 15 estensive, 8 viticole/frutticole, 3 allevamento bovini.

La superfice delle aziende agricole conta di 4 aziende con superficie inferiore a 2 ha, 9 aziende tra 2-5 ha, 2 aziende tra 5-10 ha, 4 aziende tra 10-30 ha, 7 aziende tra 30-100 ha, non sono presenti aziende che superano i 100 ha. Al 2018 risultano presenti 3 allevamenti di bovini da 73,140 e 694 capi.

Delle 26 aziende presenti solo 13 sono dotate di centro aziendale attivo, mentre le altre, pur avendo la sede nell'ambito del rione sono prive di un centro aziendale. Le aziende agricole presenti coprono il 72,8% del territorio agricolo del rione, mentre la rimanente parte è coltivata da aziende con centro aziendale in altri rioni o fuori comune.

È presente un importante caseificio Coop. 4 Madonne





LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI

Insedimenti connessi alla produzione agricola

- centri aziendali
- serre
- meccanizzazione agricola
- impianti interaziendali

Attività aziendali multifunzionali e di trasformazione

- mulini industriali
- acetaia
- cantina
- caseificio
- lavorazione carni
- lavorazione frutta
- spaccio aziendale
- mercato ortofrutticolo
- agriturismo
- fattoria didattica

Allevamenti

- ovicapri/bovini/suini/equidi

Sistema colturale

- prati stabili
- seminativi semplici / aree agricole eterogenee
- colture orticole
- vigneti
- arboricoltura da legno / vivai
- frutteti

Aree boscate

- vegetazione arbustiva e arborea in evoluzione / rimboschimenti recenti
- boschi prevalenza salici-pioppi / boschi planiziali prevalenza farnie-frassini

Sistema delle acque

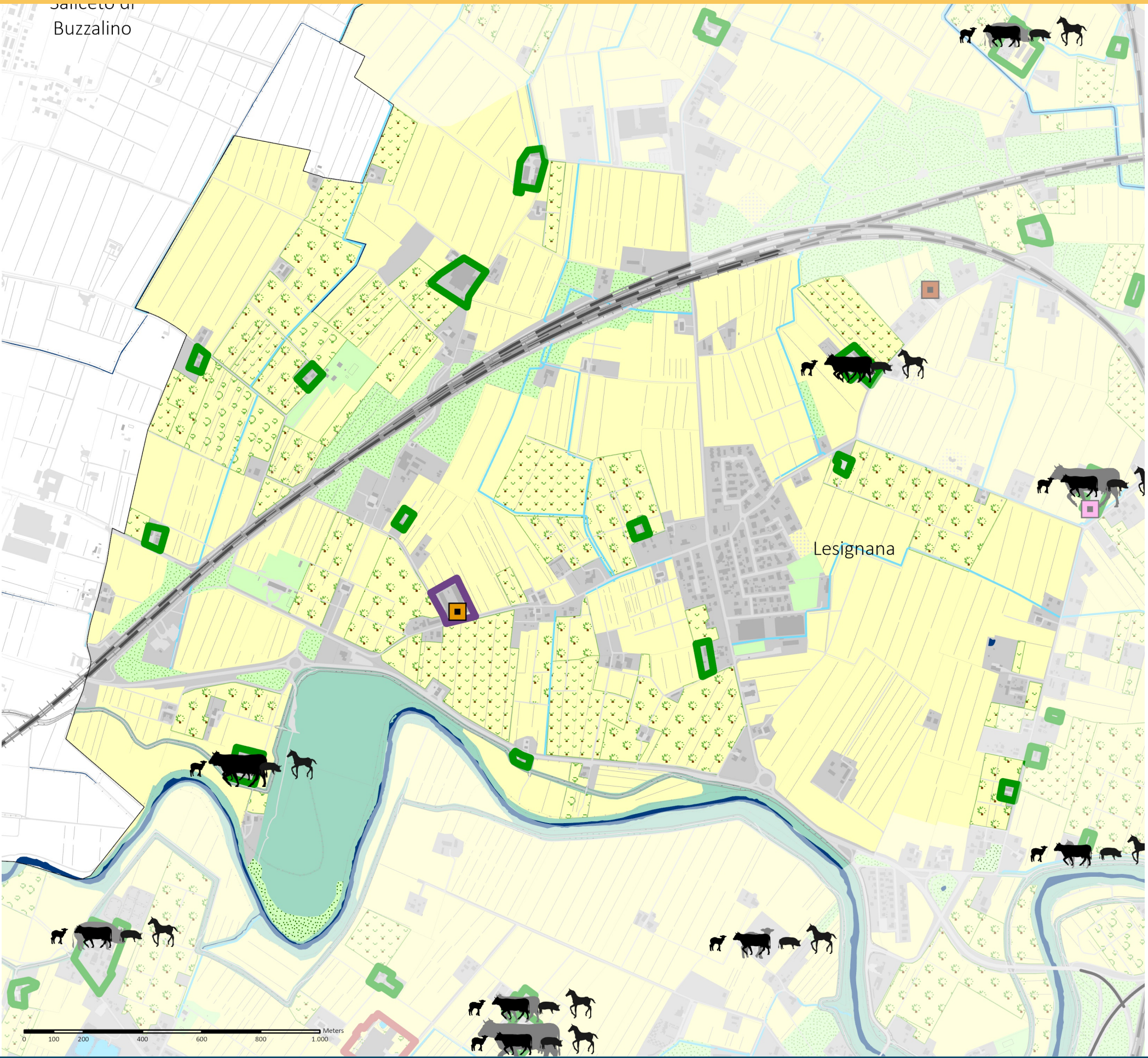
- corsi d'acqua e reticolo irriguo / laghi
- bacini d'acqua
- alvei di fiumi e torrenti con vegetazione / argini / zone umide interne

Tessuti e aree antropizzati

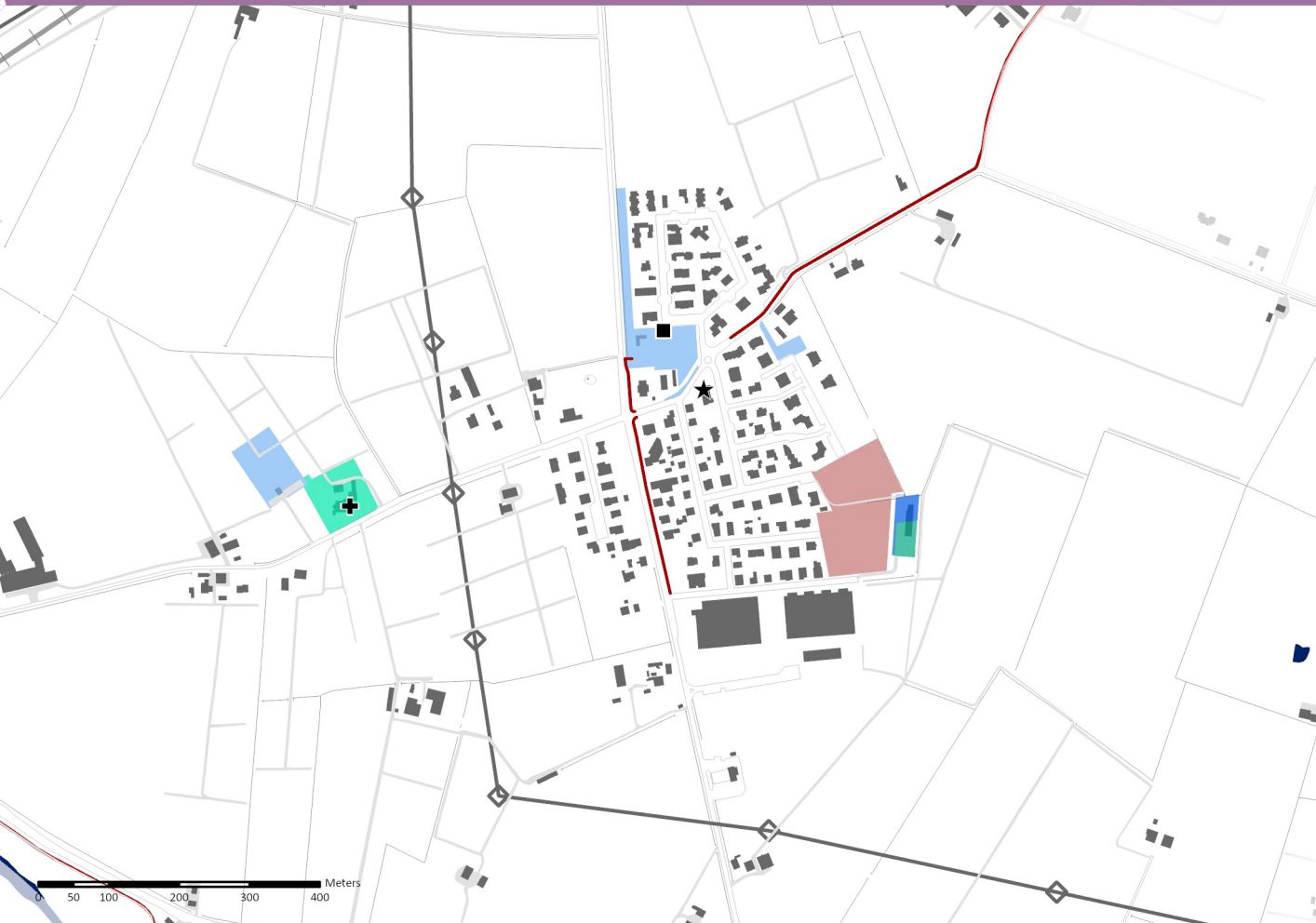
- aree estrattive attive / cantieri e scavi / suoli rimaneggiati e artefatti
- tessuto antropizzato / strade / ferrovie / impianti fotovoltaici e tecnologici
- aeroporto / ippodromi / autodromi
- aree verdi pubbliche e private / aree ricreative e sportive / ville / prati

perimetro comunale

AGRICOLTURA: AZIENDE AGRICOLE, ATTIVITÀ E COLTIVAZIONI



LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI



CITTÀ PUBBLICA - spazi e utilizzo

Modesta la dotazione di aree e servizi pubblici nella frazione di Lesignana, unico nucleo insediativo del rione, che risulta distribuita in forma disarticolata. Tra le più rilevanti è l'area verde nel centro della frazione, il parco attrezzato "1° Maggio", dove risiede anche, in un edificio tutto al piano terra, la sede del circolo Arci di Lesignana.

Un'altra piccola area verde attrezzata all'interno dell'area costruita è posta tra strada Sant'Onofrio e via Spaggiari.

A Sud- Est della frazione vi è un'ampia area verde, non attrezzata e lasciata a verde incolto, che deriva dalla dotazione di verde pubblico del Peep e della sua relativa parte privata costruiti negli anni 2000.

Posto a margine di quest'area vi è un depuratore e la sua relativa area di rispetto, chiaramente inaccessibile.

Da sottolineare anche che verso Ovest, al di là della strada Nazionale per Carpi, su strada Lesignana, risiede la parrocchia, con la Chiesa e relativi servizi, ed anche il cimitero della frazione; il complesso non risulta adeguatamente collegato all'edificato frazionale.

Tipologia delle dotazioni

- ★ sanità e associazioni socio-sanitarie
- ✚ culto
- cultura
- impianti sportivi
- ⬠ istituzioni, sicurezza
- ▲ istruzione

Dotazioni territoriali pubbliche

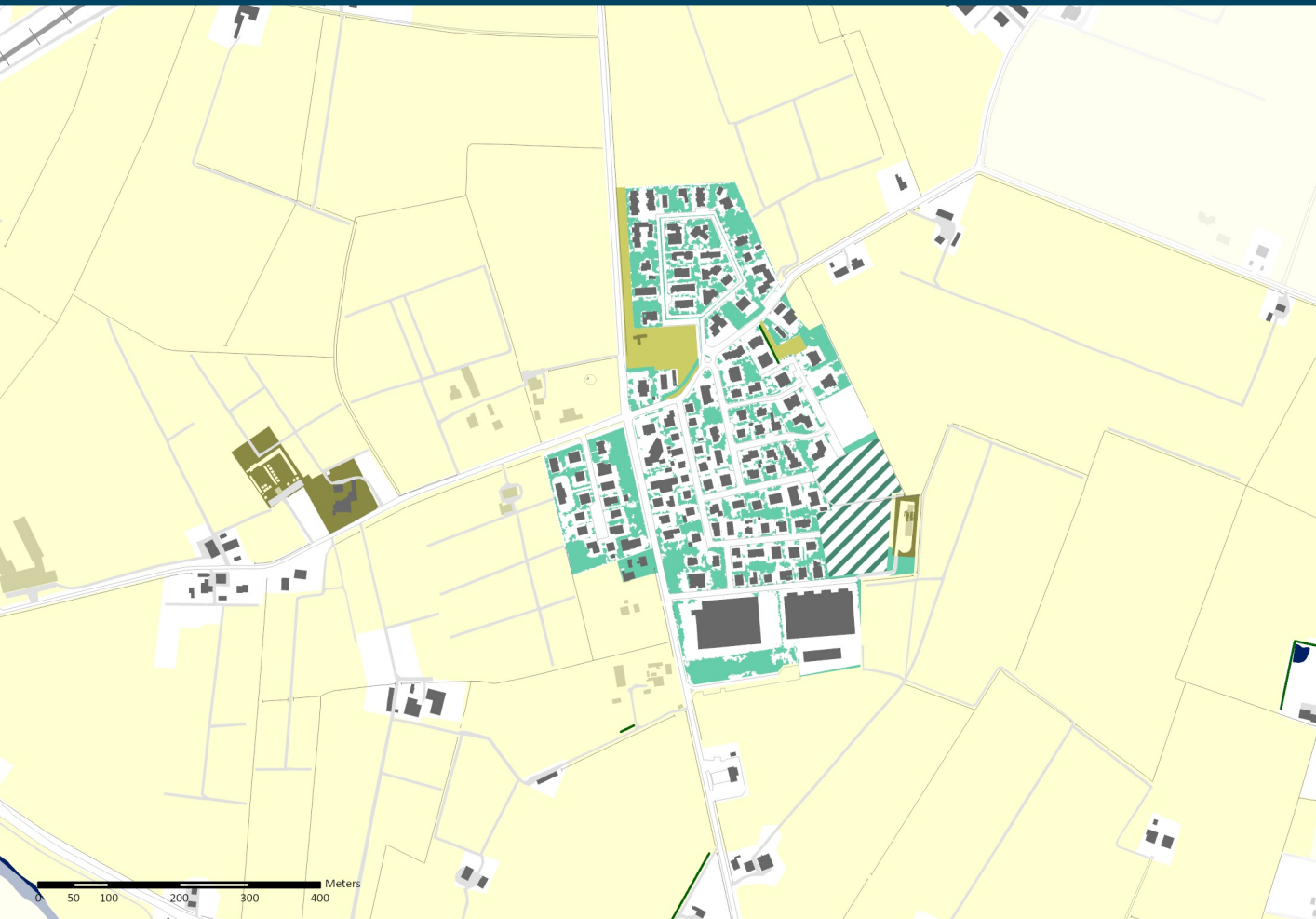
- rango urbano
- rango locale

Dotazioni territoriali di uso pubblico

- rango urbano
- rango locale

- aree libere di proprietà comunale

- connessioni ciclabili esistenti
- linee elettriche alta tensione



SISTEMA DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO

Il rione si conforma sul prevalente carattere agricolo; considerevole la dotazione di verde ecologico ambientale di mitigazione attestata a ridosso dell'Alta Velocità ferroviaria.

Nella frazione di Lesignana, oltre al parco pubblico "1° Maggio" accessibile da via Vigna Verde, è il verde rigoglioso e molto curato dei giardini privati che caratterizza la qualità ecologica ed ambientale della zona, grazie anche alle tipologie edilizie a bassa densità e con ampi cortili, che caratterizzano lo sviluppo tra gli anni '50 e gli anni '80 nelle frazioni.

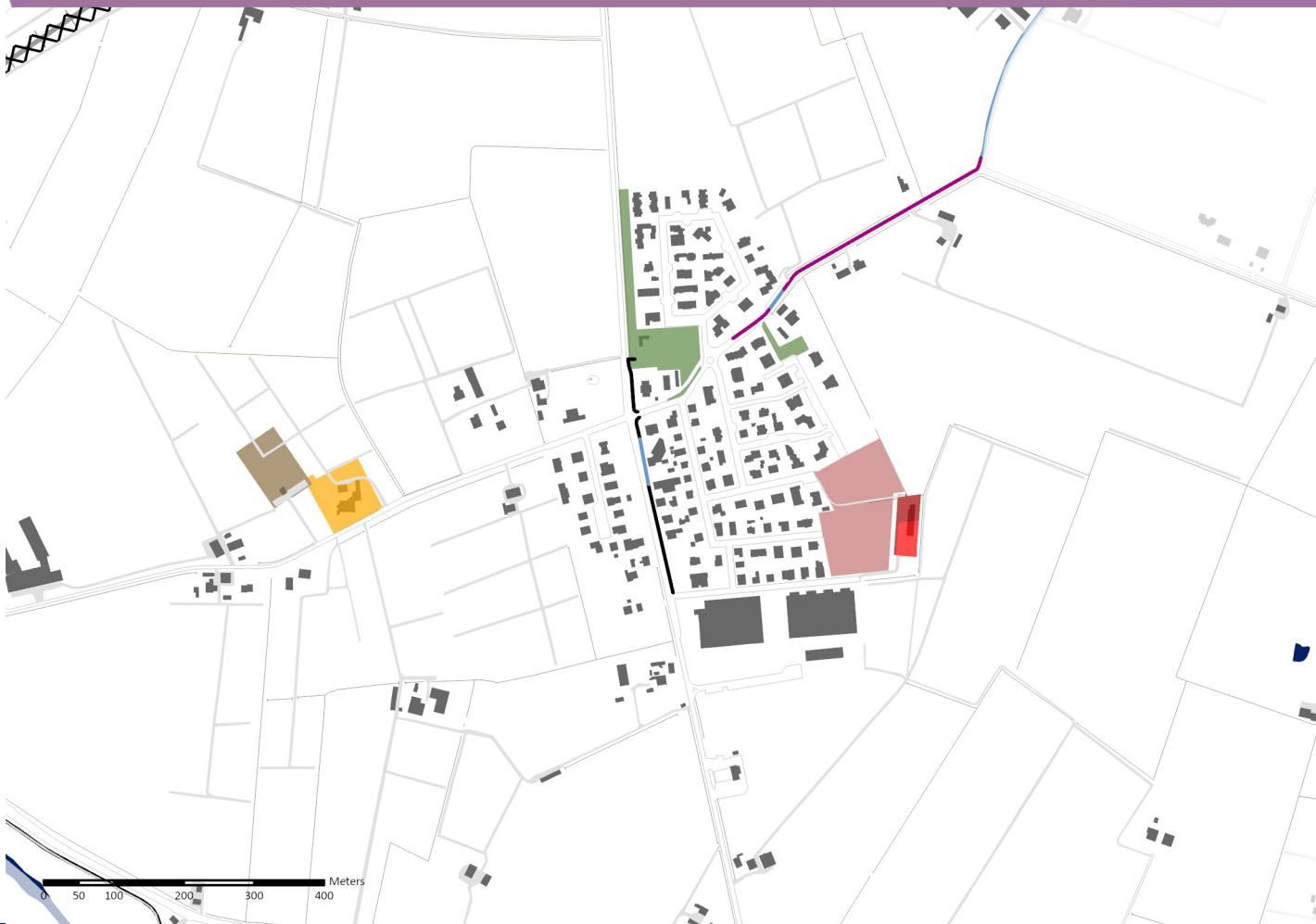
Spazi verdi di fruizione

- parco urbano
- parco di quartiere
- area verde

Comfort ecologico ambientale

- dotazioni ecologico ambientali
- terreni incolti pubblici
- altri suoli permeabili
- filari alberati
- territorio rurale

LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI



CITTÀ PUBBLICA - Accessibilità e percorsi

Il parco 1° Maggio, unica ampia area pubblica attrezzata presente nella frazione, risulta accessibile e raggiungibile da più direzioni e direttamente collegato alla ciclabile che corre parallela a strada Nazionale per Carpi, arteria di attraversamento Nord-Sud molto trafficata; il tracciato dedicato tuttavia si interrompe appena fuori dall'edificato senza soluzione di continuità.

Sempre dal parco, in direzione Nord-Est verso la frazione di Villanova, parte un altro percorso ciclabile.

Da rilevare che il collegamento pedonale dall'area residenziale alla chiesa ed il cimitero è di fatto utilizzato anche quale ciclabile non trovando percorrenze alternative dedicate.

Da segnalare, a Sud del rione, la ciclabile che costeggia il fiume Secchia e che collega Modena a Campogalliano; il percorso non risulta tuttavia collegato alla frazione.

Accessibilità tessuto pubblico

- condizionata
- libera
- negata

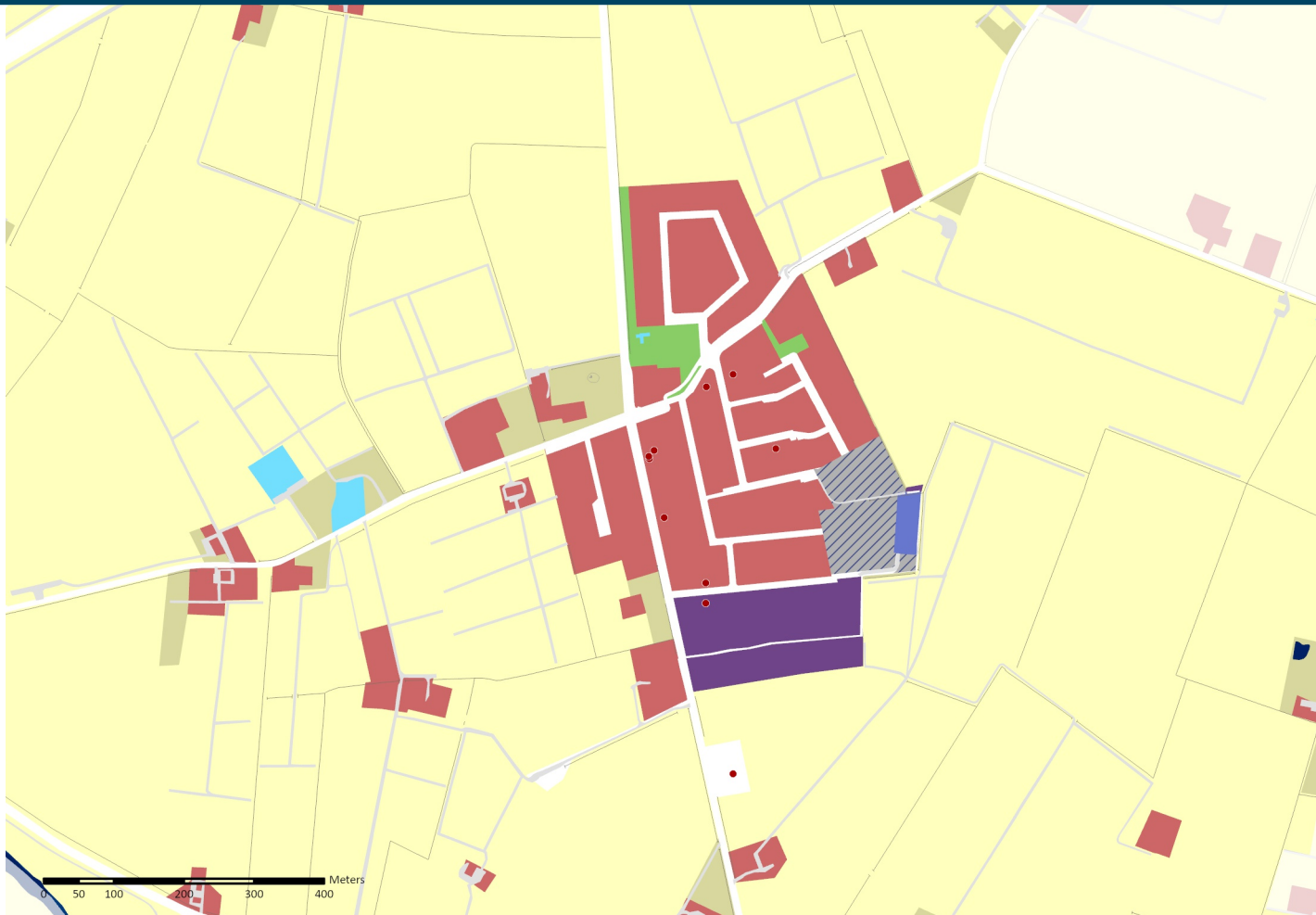
Accessibilità tessuto uso pubblico

- condizionata
- libera
- negata

aree libere di proprietà comunale

Tipologia percorsi ciclabili

- propria veicolo
- propria veicolo e pedone
- riservata su carreggiata
- riservata su marciapiede
- varchi
- barriere



STATO FUNZIONALE

L'impianto relativamente recente dell'edificato, sviluppatosi nei decenni successivi alla seconda guerra mondiale come quartiere satellite del capoluogo, ha una destinazione funzionale prettamente residenziale innestata sui due assi viari principali, strada Lesignana e Strada nazionale per Carpi, che si incontrano ortogonalmente.

Nella porzione Sud si colloca una modesta area produttiva mentre i servizi si riducono al Parco 1° Maggio ed al complesso parrocchiale ad Ovest, che rimane distaccato dagli isolati residenziali.

Le attività commerciali presenti si concentrano prevalentemente lungo l'infrastruttura di collegamento con Carpi.

Ambito urbano

- residenza mista
- produttivo misto
- terziario misto
- altre aree verdi
- verde di quartiere
- verde urbano
- servizi/attrezzature urbane
- servizi/attrezzature di quartiere
- servizi privati
- contenitori dismessi
- parcheggi e strade

Aree non attuate ad attrezzature e spazi collettivi

- proprietà comunale
- proprietà privata

Aree non attuate altre funzioni

- proprietà comunale
- proprietà privata

Polarità di quartiere

- esercizi di vicinato
- centri di vicinato
- assi commerciali

Strutture di vendita

- piccole
- medie
- grandi

Territorio rurale

- ambito agricolo



LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI



Il rione Lesignana è fortemente caratterizzato dalla presenza di numerosi frutteti e vigneti e dalla grande quantità di canali ricchi di acqua. Un ulteriore elemento che lo determina è il passaggio della linea ferroviaria.

Le emergenze della sintesi:

- il fiume Secchia: il fiume costituisce il confine Sud del rione ma, pur presentando un'ampia zona golenale con specchi d'acqua, non lo caratterizza profondamente;

- i canali della Bonifica: il fitto reticolo di canali e l'abbondanza di acqua anche nel periodo estivo sono un tratto peculiare dell'intera area a Nord del Secchia;

- la linea ferroviaria: la linea ad alta velocità attraversa il rione in direzione Est-Ovest, in parte a quota rialzata rispetto alla campagna permettendo in questo tratto una maggior permeabilità ambientale anche se l'impatto visivo risulta molto più rilevante. Degradando, si attesta poi a quota suolo e qui risulta essere una barriera fisica di notevole impatto;

- la struttura ecologica: le aree a margine dell'infrastruttura ferroviaria, caratterizzate da vegetazione in evoluzione, sono strategiche per la costituzione di un corridoio ecologico in direzione Est-Ovest particolarmente importante poiché intercetta i corridoi costituiti dal Secchia e dal Panaro;

- le barriere e gli assi stradali con criticità: alla barriera costituita dall'alta velocità si aggiungono quelle rappresentate da strada Nazionale per Carpi e dalla strada per Campogalliano, che presentano criticità legate agli intensi flussi di traffico;

- gli elementi di relazione tra città e campagna: nel rione è presente uno dei caseifici più grandi della provincia che favorisce la fruizione del territorio agricolo da parte dei cittadini ed è una tappa inserita nei circuiti turistici di conoscenza del territorio locale;

- gli elementi di rilevanza paesaggistica: oltre ad una villa tutelata, anche i percorsi ciclabili rivestono un ruolo paesaggistico oltre che di fruizione, in particolare il percorso Secchia ricavato sull'argine del fiume;

- i suoli agricoli: il rione è caratterizzato per la totalità, a parte l'area fluviale, dall'alta produttività frutticola e viticola.

CITTÀ STORICA

- CS1 centro storico urbano e nuclei storici minori delle frazioni
- CS2 tessuti sulle mura
- CS3 tessuto storico composito
- CS4 tessuto della città giardino
- CS5 tessuti unitari di particolare qualità aventi valore culturale-identitario

edifici storici diffusi

- ★ edifici di valore storico architettonico
- edifici di valore storico culturale testimoniale
- edifici di valore storico culturale testimoniale-edilizia minore
- ◆ manufatti di valore storico testimoniale

CITTÀ DA QUALIFICARE

prevalentemente residenziale

- CQ1 tessuti con parziali limiti di funzionalità urbanistica
- CQ2 tessuti di buona o discreta qualità insediativa
- CQ3 tessuti generati da progetti unitari

prevalentemente produttiva-terziaria-commerciale

- CQ5 tessuti produttivi manifatturieri
- CQ6 tessuti misti produttivi-commerciali
- CQ7 tessuti misti produttivi-polifunzionali
- CQ8 tessuti terziari

CITTÀ IN TRASFORMAZIONE

- aree con piani particolareggiati

CITTÀ DA RIGENERARE

- edifici/complessi dismessi o sottoutilizzati
- distributori da dismettere
- aree di trasformazione ecologico-ambientale
- tessuti da rigenerare
- assi commerciali
- sistema funzionale della via Emilia

CITTÀ PUBBLICA

- CP1 tessuti ad alta specializzazione
- CP2 aggregazioni di servizi pubblici

attrezzature private di interesse collettivo

- aree a servizi privati
- aree per distributori
- distributori

AREE PER LA MOBILITÀ

- viabilità e parcheggi

TERRITORIO RURALE

- TR1 periurbano
- TR2 perifluviale
- TR3 produttivi specializzati

insediamenti storici

- ★ edifici di valore storico architettonico
- edifici di valore storico culturale testimoniale
- edifici di valore storico culturale testimoniale-edilizia minore
- ◆ manufatti di valore storico testimoniale

riqualificazione ambientale e paesaggistica

- aree da bonificare

insediamenti strategici

- attrezzature territoriali
- vetrina dell'agro-alimentare
- impianti isolati connessi alle produzioni di eccellenza

INFRASTRUTTURE VERDI E BLU

- reticolo idrografico
- aree boscate

elementi da potenziare e strutturare

- corridoio strutturale
- corridoio secondario
- aree da forestare
- ex cave da ripristinare

- nodi critici

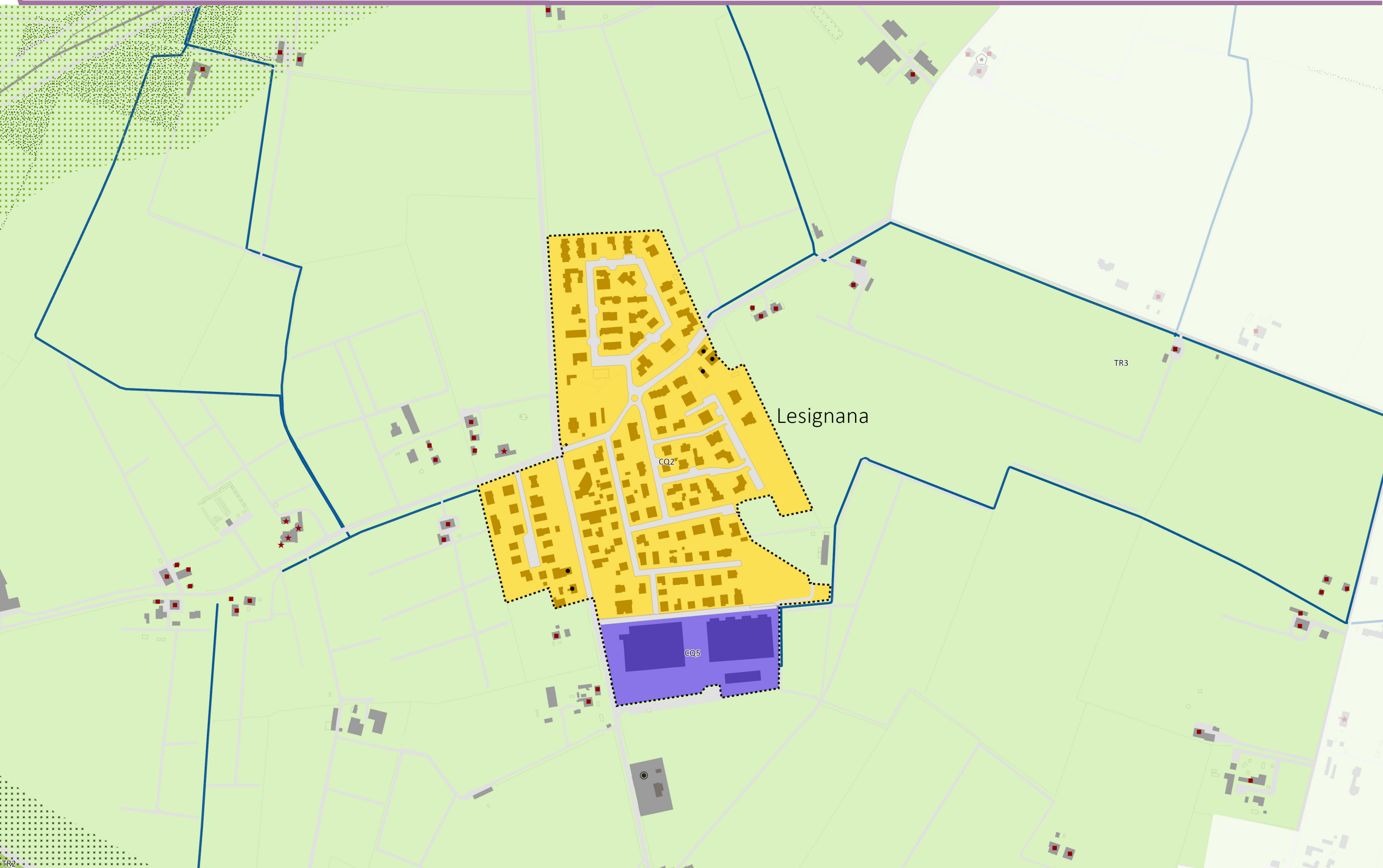
TERRITORIO URBANIZZATO

- perimetro del territorio urbanizzato

TERRITORIO COMUNALE

- confine comunale

LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI



I criteri di lettura della strategia locale per la città pubblica

Connessioni da potenziare e da realizzare
Nel sistema infrastrutturale del rione si individua lungo strada Sant'Onofrio l'opportunità di qualificare la connessione strategica di collegamento tra la viabilità principale e le ciclabili verso la campagna, al fine di migliorare anche la fruibilità complessiva dell'intero contesto.
Tale obiettivo può essere perseguito mediante azioni diffuse di riassetto della sezione stradale a favore di una migliore e più sostenibile fruizione lenta, in cui siano garantite l'accessibilità universale, la risoluzione delle interferenze critiche tra le diverse tipologie di mezzi e la sicurezza dei percorsi.

Aree boscate/forestazione urbana
Si individuano nel rione aree a verde attrezzato non opportunamente connotate, di difficile fruizione o generalmente degradate, che necessitano di interventi diffusi finalizzati al miglioramento fruitivo e percettivo, oltre che spazi aperti e adeguatamente consistenti in termini di estensione in cui potenziare, valorizzare o progettare l'impianto arboreo e arbustivo.
L'incremento della qualità ambientale potrà essere raggiunta in seguito ad una valutazione di inserimento nel contesto e all'analisi delle esigenze e delle relazioni circostanti, oltre che mediante la piantumazione di nuovi elementi arborei o l'implementazione dell'arredo. Le strategie, gli obiettivi e le azioni vengono illustrati e sviluppati nell'elaborato ST2.1 “L'infrastruttura verde e blu”.

LA CITTÀ PUBBLICA ESISTENTE

-  centro storico urbano e nuclei storici minori delle frazioni
-  poli sanitari
-  strutture universitarie e ricerca
-  poli scolastici (scuole secondarie di II grado)
-  scuole primarie e secondarie di I grado (progetto Zone Quiete)
-  scuole dell'infanzia
-  nidi d'infanzia
-  polisportive
-  attrezzature culturali principali
-  polarità commerciali
-  centri di vicinato
-  attrezzature / Spazi collettivi
-  dotazioni ecologico-ambientali
-  impianti tecnologici
-  verde di uso pubblico
-  aree boscate
-  immobili dismessi di proprietà comunale disponibili al riuso
-  aree libere di proprietà comunale
-  strade a velocità limitata a 30 km/h
-  connessioni ciclabili esistenti

AZIONI DI QUALIFICAZIONE, POTENZIAMENTO E RIGENERAZIONE CITTÀ PUBBLICA

-  potenziamento delle attrezzature urbane e servizi pubblici
-  potenziamento e qualificazione polarità aggregative locali
-  potenziamento accessibilità fermate TPL
-  progetto a scala locale Zone Quiete
-  riassetto urbano spazi pubblici
-  connessioni da potenziare/realizzare
-  assi commerciali di qualificazione

-  assi stradali di qualificazione urbana e paesaggistica
-  riqualificazione aree verdi
-  aree boscate/forestazione urbana esistenti da potenziare e valorizzare
-  aree boscate/forestazione urbana di nuova progettazione
-  corridoio ecologico 'cardine' da progettare

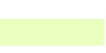
PROGETTI DI STRUTTURA COMPLESSA DELLA CITTÀ PUBBLICA

-  progetti complessi
-  opportunità di trasformazioni complesse
-  potenziamento accessibilità e qualificazione del tessuto specialistico
-  sistema funzionale della via Emilia

INTERVENTI SULLA RETE INFRASTRUTTURALE

-  nuove infrastrutture
-  caselli autostradali
-  nuovi caselli autostradali dell'autostrada Modena-Sassuolo
-  scalo merci di Marzaglia
-  dorsali trasportistiche (PUMS)
-  progetto nuovo Trasporto Pubblico Locale
-  HUB intermodali
-  stazioni ferroviarie secondarie
-  parcheggi scambiatori (PUMS)
-  strade a velocità limitata a 30 km/h in progetto a breve termine (PUMS)
-  ciclabili in progetto (PUMS)

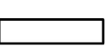
ELEMENTI DEL PAESAGGIO

-  periurbano 'parco città-campagna'
-  perfluviale dei fiumi Secchia Panaro
-  corsi d'acqua

TERRITORIO URBANIZZATO

-  perimetro del territorio urbanizzato

TERRITORIO COMUNALE

-  confine comunale

LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI



PROGETTO GUIDA

Esemplificazione completamento percorsi ciclabili e riqualificazione aree verdi

L'esemplificazione progettuale del rione Lesignana riguarda un ambito servito da numerosi percorsi ciclabili che permettono una buona fruizione del territorio, tuttavia sono presenti alcune interruzioni o carenze che potranno costituire la progettualità di questa frazione. Gli interventi sulla viabilità del quartiere potrebbero quindi trovare consistenza nell'attuazione delle previsioni di PUMS con la realizzazione dei percorsi ciclabili mancanti e delle zone 30 previste su tutto il tessuto residenziale, ad esempio realizzando sistemi di comunicazione visiva tipo arredo urbano, segnaletica orizzontale e uso del colore, per favorire la riconoscibilità dei percorsi ad alta vocazione a mobilità lenta e l'orientamento di pedoni e ciclisti.

In particolare, sono presenti numerosi tratti di percorsi ciclabili da realizzare per ottenere una maglia di collegamento continua e omogenea: prioritario è il segmento mancante tra il tessuto edificato e Strada Statale per Carpi, un percorso strategico anche perché adiacente all'area verde del parco 1° maggio; un altro esempio è costituito dalla previsione del percorso lungo la Strada per Carpi stessa, sia verso il Comune di Carpi che verso Sud, per collegarsi alla ciclabile che costeggia il fiume Secchia e che congiunge Modena e Campogalliano.

Un altro tracciato da progettare è rappresentato dal tratto tra il tessuto edificato e il complesso di parrocchia e cimitero, posti oltre la Strada Statale per Carpi e lungo una viabilità priva di un percorso ciclabile e di sistemi per il rallentamento dei veicoli.

Il progetto, infine, potrebbe affrontare il tema dell'asse viario di Strada Statale per Carpi, che presenta notevoli criticità a causa degli alti afflussi di traffico.

La progettualità potrebbe riguardare anche l'area verde posta a Sud-Est del tessuto edificato, di proprietà pubblica e destinata a servizi e



attrezzature collettive a seguito della realizzazione del comparto PEEP negli anni 2000: tale area costituisce un filtro cardine tra l'edificato e il territorio rurale circostante, la sua posizione è strategica tra le residenze e la campagna e potrebbe essere convertita a parco urbano, campo sportivo, skatepark o altri luoghi aggregativi e destinati alla socializzazione, oltre che destinazione preferenziale per interventi di forestazione urbana.

Infine, gli interventi di greening urbano volti alla qualificazione dello spazio pubblico e l'utilizzo di NBS - Nature Based Solution si possono trovare distribuiti in tutto l'ambito: l'adattamento ai cambiamenti climatici e il miglioramento del comfort nel territorio urbanizzato vengono concretizzati mediante interventi che migliorano la qualità ecologico ambientale e contrastano l'isola di calore, ad esempio la messa a dimora di nuovi alberi, la realizzazione di rain gardens e di pavimentazioni permeabili.

LEGENDA

-  Perimetro territorio urbanizzato
-  Potenziare la ciclopedità diffusa con l'incremento delle zone 30 e la realizzazione di sistemi di comunicazione visiva per favorire la riconoscibilità dei percorsi ad alta vocazione a mobilità lenta favorendo l'orientamento dei ciclisti e dei pedoni
-  Centralità
-  Fermata Trasporto Pubblico Locale
-  Percorsi ciclopeditali esistenti
-  Percorsi ciclopeditali in progetto (PUMS)
-  Dorsali ciclabili (PUMS)
-  Zone 30 esistenti
-  Zone 30 in progetto (breve termine, PUMS)
-  Zone 30 in progetto (medio-lungo termine, PUMS)
-  Previsioni infrastrutturali (PUMS)
-  Area oggetto di potenziale forestazione
-  Aree verdi
-  Aree di proprietà comunale
-  Edifici con presenza di ERP - ERS
-  Desigillazione superfici
-  Aree interessate da progetti di struttura complessa
-  Connessioni strategiche da realizzare o valorizzare
-  Connessioni da realizzare o potenziare
-  Assi stradali da riqualificare - Fronti urbani da valorizzare
-  Connessioni e riqualificazione assi stradali già in corso di attuazione
-  Progettualità puntuali
-  Filare alberato in progetto
-  Descrizione progettualità
-  Progettualità connesse principalmente alle Zone Quietè
-  Progettualità connesse principalmente ai Centri di Vicinato
-  Progettualità riguardo connessioni, servizi, attrezzature

LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI

